

Progetto editoriale della Pro Loco Roscigno Vecchia • Iniziative di programmazione culturale ed economica del Cliente contadino

In onore del giornalista Onorato Volzone che con il suo impegno fece conoscere il nostro borgo

IL MATTINO - Anno XCI - Martedì 30 Marzo 1982

ROSCIGNO, LA STORIA DI UN COMUNE DA SEMPRE IN LOTTA CON LA NATURA

Il paese che sfida la morte

Dagli inizi del secolo è interessato da un movimento franoso e gli abitanti sono stati costretti a trasferirsi - Sono rimasti in tre ma decisi a non mollare ed ora forse potrebbero riuscire a farcela: c'è un progetto per farne testimonianza della civiltà contadina - Un intervento di conservazione parziale

Dal nostro inviato

ROSCIGNO - Abitato, tre. Due donne e un uomo. Sono rimasti solo loro, non si sa se tornati o rassegnati, in quella che può definirsi un paese fantasma, popolato ormai solo di ricordi e suggestioni, spaccato di una civiltà che sembra affogata nel nuovo, ma che conserva una dignità fatta di cose semplici e di una fragranza d'antico.



Graia Alessandro, 50 anni, è uno delle «superstiti» di Roscigno (Foto di Giovanni Liporini)

Roscigno vecchia, il «Roscigno che fu», ormai assai dalla collina del tempo che sembra scendere un ritmo lento e greve. Il paese che cammina è stata consegnata alle cronache così, prima che avvenisse il trasferimento in massa della popolazione. Quattro-cinquecento metri oltre un centinaio più in alta una posizione sicura. Più lontano, comunque, dalle mandie che hanno determinato il quasi bilioso declino.

Agli inizi del secolo si contava che l'intero paese era interessato da un movimento franoso, inalterabile lo siltamento a valle. In quest'angolo tra i più profondi del Salernitano, là dove gli Alburni degradano verso l'Alto Cilento, si consumava senza clamore un dramma profondo, le sponde allora tre il 1902 fu degli interventi dello Stato per la ricostruzione degli edifici pubblici e delle case dei proprietari ormai agitati. La legge speciale del 1906 include Roscigno tra i «paesi franchi» in via di trasferimento, ma, secondo un fascicolo di dati ad agosto. I nuovi edifici sono più alti e in alto, nella Roscigno nuova realizzata su terrazze in un municipio, la chiesa, la piazza, le palazzine popolari e un gramo di case diventate nel corso degli anni sempre più fitte. A fatica, con un ritmo lento fino ai limiti dell'assuefazione. I 1217 (tanti ne contava l'ultima censimento) roscignoli ora sono tutti lì, tranne Luigi Panavella, Graia Alessandro e Teodora Lorenza. L'oro che le vecchie porte non hanno voluto abbandonare, neppure per trasferirsi solo qualche centinaio di metri più su, in una zona più sicura.

Ma c'è un altro risvolto inatteso che potrebbe aprire un squarcio di luce nel futuro del minuscolo centro: da una costanza al potenziale turistico, anzi il suo vicino Monte Frano è stata scoperta una ricca tomba di poco lucana, con suppellettili di gran pregio. Si pensa restino ancora resti di un sito di cui si può valere sono stati scoperti. Di recente la Soprintendenza ha invitato due geologi in pianta stabile, ha progettato un sistematico scavamento. Il paese si è fermato. Il tempo sembra essersi fermato. Il paese da chiamarsi può dirsi da sempre. E i roscignoli hanno riscoperto sempre più su, verso la vetta

della collina il nuovo paese è quasi solo dentro collinacce. Qui si conservano in precario equilibrio le mura della cappella della Madonna della Grazie. Il terrazzo sacro è profano, lottiscono le leggende. Graia Alessandro, «i roscignoli» cui capelli divennero tutti bianchi non appena impugni il secchio per spostare dal basamento la statua che nessuno voleva toccare.

Luigi Panavella, Graia Alessandro e Teodora Lorenza vivono in una dimensione presente. Le dimensioni del tempo e dello spazio sono diverse. Scende, quando l'accogli che a novant'anni Graia Alessandro, «i roscignoli» cui capelli divennero tutti bianchi non appena impugni il secchio per spostare dal basamento la statua che nessuno voleva toccare.

Non sono fantasmi le figure che vedi materializzare nel paese senza gente ma sono fantasmi. Più pochi dei miriari il loro degli sguaiati in termini qualche vecchio saggi. Il coro che Roscigno chiama così, dalla spoglia, per l'aspetto, traspare, è un tempo invadeva la valle, altri sottinteso invece deriva dalla terra rossa del pendio in cui alligata la vite sopra e forte, sembrava possibile ricevere l'epoca della Rocca, nel 1200, quando Roscigno sorse come castrale del conte Corleto Mondorfo, un piccolo signorile, in un'epoca, vive, contadini e mandriani trovavano sistemazione. Era l'epoca in cui la gente lavora

condizioni generali da austere, «depressione» possono riprodurre ricomporre. Il sindaco Clemente Longo è un prete con una realtà difficile, somma dei problemi della più intensa delle zone interne, con terremoto che ha seguito una notte salda e ha creato nuove difficoltà.

Un gruppo nel loro sindaco Franco Fininzi, l'architetto Giuseppe Capa, Donato Stabile, la giovane che non rinunciano alla speranza non rinunciano alla tentazione, anche della rassegnazione, ha un'idea interiore di riferimento della propria storia. Il progetto della conservazione di quello che oggi è un paese fantasma passa attraverso il filtro, indispensabile, dell'interiore pubblico. Si tratta quasi di far sì che un paese fantasma possa identificare con qualche

foratura degradato con antico, bensì per conservare ed offrire testimonianza di concreto valore storico, come la stessa costruzione, a raggiera del paese, la piazza principale con la fontana ed i pilastri scolari, la belliniana chiesa di S. Nicola, le vicine del sedicenti, i portali, il frangente. Il forno, i tantissimi edifici della civiltà contadina. Il progetto è solo in embrione, ma riguarda un interesse notevole nelle forze più illuminate. All'interno una parte di Roscigno vecchia, quella che s'accorga intorno alla piazza centrale, può essere conservata, ora che i roscignoli hanno ritrovato l'unità. In tempo, le ricordanze tutti, il conflitto e la contrapposizione erano la norma. C'era perfino il suo sguardo di calce, la disputa per la finta piramide, queste baruffe fra Roscigno vecchia e Roscigno nuovo.

